

Acireale, Novembre MMXVI

# [Ermes]

Numero II

Periodico mensile

del Liceo "Gulli e Pennisi"



*"Sono nata con una rivoluzione. Diciamolo. È in quel fuoco che sono nata, pronta all'impeto della rivolta fino al momento di vedere il giorno. Il giorno era cocente. Mi ha infiammato per il resto della mia vita. Da bambina, crepitavo. Da adulta, ero una fiamma."*

*Frida Kahlo*



# PRAEFATIO

Un caloroso saluto a tutti i lettori di *Ermes*! Con questa breve nota di Redazione volevamo ricordarvi che potete, in qualsiasi momento, pubblicare i vostri articoli (sia in italiano che in lingue straniere), recensioni, racconti, poesie, aforismi, fotografie e disegni su *Ermes*, il giornale del Liceo “Gulli e Pennisi”.

Poiché il 25 novembre ricorre la giornata mondiale per l’eliminazione della violenza contro la donna, abbiamo scelto di dedicare questo numero soprattutto a tutte le vittime della violenza di genere e più in generale alla figura della donna, con l’augurio che un giorno ogni disparità possa cessare di esistere.

Appurato ciò, vi invitiamo caldamente ad mandarci le vostre “creature” e darci ulteriori consigli!

Potete scriverci ai seguenti indirizzi e-mail:

caterinalofaro27@gmail.com - Caterina Lo Faro III B

natalia.spada@libero.it - Natalia Spada II A

robbfinocchiaro@gmail.com - Roberta Finocchiaro II D

vanarand99@gmail.com - Venerando Gambuzza III E

oppure consultate la nostra pagina Facebook:

**Ermes – Il giornale del Gulli e Pennisi.**

*Buona lettura!*

*La Redazione*



# INDICE

Legalizzazione della Cannabis (Giulia Quattrocchi e Gaetano Gigante V A)	pag. 4/5
I ragazzi che non morirono mai (Michele Loreto II A)	pag. 6
Richard Bourelly: essere transessuali in Italia (Natalia Spada II A)	pag. 7/8
Myths about Feminism (Ludovica Privitera V A)	pag. 9/10
<b>Io leggo</b>	
Pygmalion (I'm not an object) (Caterina Lo Faro III B)	pag. 11
<b>Io scrivo</b>	
Storia d'amare (Allegra F. Hardt IV A )	pag. 12/13
La Perla Nera (Anonimo)	pag. 13/14
Nessun Titolo (Anonimo)	pag. 14
Il pensiero delle cose distorte (Venerando Gambuzza III E)	pag. 15
Mirarti (Anonimo)	pag. 15
Bonhoeur (K)	pag. 16
Numero 9 (Garofanorosso)	pag. 16
Notti (Marcorrusso III C)	pag. 16
*L'immagine in copertina è un' opera realizzata nel 1943 da Frida Kahlo, "Le Radici"	



## Legalizzazione della Cannabis

La cannabis è l'unica pianta che può essere considerata una droga e al contempo essere utilizzata come fibra. Infatti è utilizzata per scopi medici, spirituali, religiosi e ricreativi sin dal Neolitico; oggi viene usata fortemente a scopo stupefacente. E' un genere di pianta della famiglia delle Cannabaceae e comprende una sola specie: la cannabis sativa, che si divide in sativa, ruderalis e indica. Inoltre, la cannabis possiede dei benefici terapeutici e antidolorifici, viene usata infatti per limitare dolori tumorali.

Abbiamo accennato, in precedenza, allo scopo ricreativo della cannabis, la quale può essere fumata direttamente come cannabis o come marijuana; quest'ultima si ottiene attraverso l'essiccamento delle infiorescenze della cannabis ed ha effetti molto più forti e devastanti della cannabis, infatti, un uso assiduo, oltre a provocarne la dipendenza, altera moltissime funzionalità del nostro corpo, motivo per il quale la cannabis è illegale.

Ma è davvero conveniente renderla illegale? Non proprio.

Difatti, oggi, nonostante sia illegale, se ne fa un uso smodato; le mafie smerciando cannabis e marijuana acquisiscono un profitto straordinario, perlopiù non vendono sempre il prodotto richiesto. Molto spesso, in queste droghe, per aumentarne la quantità e perciò il guadagno, vengono inserite polverine finissime di metallo che rendono potenzialmente fatale anche un semplice " tiro". Per di più, essendo illegale, qualcosa di estremamente proibito perciò trasgressivo, incoraggia i giovani (soggetti principali), all'assunzione di queste sostanze. Legalizzando la cannabis e perciò la marijuana, si detrarrebbe innanzitutto un enorme guadagno dalle mani delle mafia, infatti il proibizionismo non è altro che un trampolino di lancio per la delinquenza; diminuirebbe la diffusione e l'assunzione di essa perché non essendo più qualcosa di così trasgressivo, la voglia delle nuove generazioni di acquistarne diminuirebbe ingentemente; legalizzandola diventerebbe meno dannosa a causa della mancanza delle polverine di metallo (e non solo) introdotte nella cannabis, le quali caratterizzano il vero pericolo anche in un semplice spinello.

Il dibattito sulla liberalizzazione delle droghe leggere si è rianimato dopo l'abrogazione della legge Fini-Giovanardi, decisa dalla Corte Costituzionale nel 2014, facendo ritorno alla Jervolino-Vassalli, con la quale le pene sono di gran lunga inferiori. Molteplici studi scientifici, tra cui uno studio condotto dal prof. David Nutt, dimostrano e confermano l'assurdità con la quale vengono comparate la cannabis (droga leggera) e l'eroina (droga pesante). Quest'ultimo, inoltre, afferma che alcool e tabacco hanno un tasso di pericolosità più alto rispetto alla cannabis.

Nonostante ciò, altrettanti studi scientifici invitano a riflettere; l'uso di questa droga, considerata "leggera", potrebbe accelerare di diversi anni l'insorgenza di schizofrenia, dimostrando così uno stretto legame tra la marijuana e i problemi di salute mentale.

Secondo altre ricerche, addirittura esporrebbe al rischio di tumore polmonare circa venti volte di più rispetto al tabacco, probabilmente perché si presuppone una maggiore inalazione di catrame e monossido di carbonio.

*Giulia Quattrocchi VA*

*Gaetano Gigante VA*

## **I ragazzi che non morirono mai**

Le stelle stanno in cielo, i sogni non lo so. So solo che son pochi, pochissimi, quelli che si avverano. Era una mattina qualunque di novembre, ma sentivo nell'aria qualcosa di strano. Come faccio di solito, dopo aver bevuto un caffè ed aver mangiato qualche biscotto, scrollo l'HomePage di Facebook, quando improvvisamente mi soffermo su una notizia: "Tragedia in Colombia, cade l'aereo con i giocatori".

Inizialmente, dopo un momento di shock, riprendo il telefono e mi documento sull'accaduto. Tra me e me penso che tutto questo non è vero, non può essere vero. E, invece, è andata davvero così. L'aereo che trasportava questa squadra era senza benzina (risaliremo a questa notizia qualche giorno dopo con la rinvenuta delle scatole nere). L'aereo trasportava l'Associação Chapecoense de Futebol, meglio conosciuta con il solo nome di "Chapecoense". Questa squadra, che milita in serie A brasiliana, è una delle squadre più giovani in Brasile, poiché fondata nel 1973. Ma, a Santa Caterina, da qualche mese, la gente di lì viveva una favola. Infatti, questa squadra si giocava la vittoria finale della coppa più importante per club in Sudamerica, la "Copa Sudamericana". Ma qualcosa è andato storto poiché il Fato bastardo, che si diverte a creare scompiglio e desolazione sulla Terra, ha deciso che questa squadra non doveva giocare quella finale; infatti quell'aereo ,con a bordo la Chapecoense, non atterrò mai più e quella squadra non tornò mai più. Era la partita della loro vita, sono morti inseguendola. Arrivando anche in cielo... "Forse era troppo meravigliosa questa squadra perché invecchiasse. Forse il destino voleva arrestarla al culmine della sua bellezza" (Carlin Bergoglio).

GRAZIE RAGAZZI. #ForçaChape

*Michele Loreto II A*

## Richard Bourelly: essere transessuali in Italia

Richard Bourelly è uno studente romano di 22 anni. E' un ragazzo transessuale FtM (Female to Male), e si occupa di attivismo LGBT: è vicepresidente dell'associazione Azione Trans e a maggio 2015 ha aperto un canale YouTube, "*Richard Thunder*"; alcuni dei suoi video sono dedicati alla documentazione della sua transizione, mentre altri hanno lo scopo di diffondere una maggiore conoscenza sul mondo della transessualità, a molti (anche appartenenti alla stessa comunità LGBT) totalmente sconosciuto. Ho avuto il piacere di rivolgere a Richard qualche domanda per poter comprendere meglio la sua esperienza.

-Come spiegheresti ad una persona cisessuale (ovvero una persona la cui identità di genere coincide con il sesso biologico) cosa significa essere transessuali e cosa significa provare la disforia di genere?

R: Quando devo spiegare che cosa significa essere transessuali solitamente recito la definizione della disforia di genere, dato che penso che sia il modo più adeguato per spiegarlo. "Significa che il sesso che ti è stato assegnato alla nascita non corrisponde con la tua identità di genere (il genere con cui uno si identifica)". Infatti non ha nulla a che vedere con ormoni ed operazioni, ma con la propria identità di genere. Mentre per quando riguarda la disforia di genere presumo che tu intenda quello che in inglese viene chiamato Body dysphoria, ossia il malessere che una persona prova nei confronti del proprio corpo o il modo in cui la società la percepisce. E' una domanda molto soggettiva, infatti ogni persona vive questo malessere in modo differente e con intensità differente. Però se dovessi spiegarlo in modo molto generico direi che è come non riuscire a riconoscersi davanti allo specchio, non accettare le parti maschili o femminili del proprio corpo e non riuscire a comprendere perché la società non riesca a vederti per quello che sei veramente.

-Nei tuoi video spieghi che esistono diversi protocolli per eseguire la transizione da un genere all'altro. Come funziona quello che stai seguendo tu?

R: Il protocollo che ho seguito è L'ONIG (Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere), ossia il protocollo italiano, al Saifip di Roma. Questo protocollo prevede un minimo di sei mesi di sedute psicologiche durante le quali si svolgeranno dei test psicologici e poi con uno psichiatra si effettueranno anche dei test psichiatrici.

-Quanta ignoranza incontri riguardo la transessualità e quali sono le domande più stupide e più frequenti che ti vengono poste? Quali invece le più frequenti mancanze di rispetto?

R: L'ignoranza è un grande problema per quanto riguarda la transessualità, infatti la maggior parte delle persone non sa nemmeno dell'esistenza dei ragazzi FtM come me e pensa che esistano soltanto le donne MtF. Le domande più stupide e frequenti che mi vengono poste riguardano il mio orientamento sessuale, in che modo ho rapporti ses-

suali e come sono fatti i miei genitali. Le più frequenti mancanze di rispetto riguardano l'ignorare il fatto che utilizzo pronomi maschili, il tentare di capire qual è il mio nome anagrafico ed in parte le domande sovraccitate. La mia filosofia è: se non devo andare a letto con te non sono tenuto a spiegarti cosa faccio e cosa non faccio sotto le coperte.

-Come avverti il fenomeno della transfobia? Credi sia presente anche all'interno della stessa comunità LGBT? Come credi si possa combatterlo?

R: La transfobia è ovunque, anche nella comunità LGBT. La avverto ogni giorno andando in università, facendo la fila alle poste, guardando la televisione, leggendo i commenti su Facebook (...). L'Italia è il paese con il tasso di omicidi a sfondo transfobico più alto d'Europa. Quello che non si conosce fa paura e molto spesso anche se lo si conosce non si riesce a comprendere che non abbiamo nulla di differente dagli altri. Penso che l'unico modo per combatterla sia informare.

*Natalia Spada II A*

## Myths about Feminism

Feminism is an often used word, but it's often used in an incorrect way. Therefore there are a lot of myths (widely held but false beliefs or ideas) and misconceptions about it. Before getting into them, what does feminism mean? Feminism is a range of political movements, ideologies, and social movements that share a common goal: to define, establish, and achieve political, economic, personal, and social rights for women that are equal to those of men.

That's what you can find on the internet after a quick research. In other words, being a feminist means believing in gender equality.

### *MYTHS*

#### *1) Men suck.*

The biggest misconception about feminism is probably dictated by the noun itself (soprattutto in italiano "femminismo-maschilismo").

Feminism. Which sounds like the opposite of male chauvinism (a male chauvinist is someone who patronizes or otherwise denigrates females in the belief that they are inferior to males and thus deserving of less than equal treatment or benefit).

But the ideology behind feminism isn't that women are better than men, it's that women and men are equal.

#### *2) Women only.*

A misconception that we often hear about feminism is that only women can be feminists. That's so terribly wrong. Anyone can believe in gender equality. A lot of men do. And not every woman believes in gender equality, a lot of women aren't supportive with each other. But a crucial point, that a lot of people miss, is that to improve women's conditions, doesn't mean to regress men's ones. Not at all. Being a feminist doesn't mean to believe that women should have the world in their hands, as I said before, being a feminist means believing that men and women should have equal treatments.

#### *3) You are not a feminist if...*

"You are wearing makeup, so you are not a feminist"

"You shave your legs, so you are not a feminist"

This are a few things that women often hear when they declare to be feminists.

Yes, I know that shaving my legs is directly linked to the behavioral rules that society taught us women. But I feel comfortable doing it, so I'll do what makes me feel at ease, and this doesn't mean that I don't believe in gender equality.

Yes, I am wearing a showy lipstick, and I know it might look like I'm trying to please someone, but maybe I don't and I just feel comfortable with wearing my makeup, and I can still be a feminist.

Makeup or not. Shaved legs or not.

#### *4) We live in a feminist society.*

Another thing that I hear pretty often is that today's society isn't sexist and that feminism reached its goal.

Unluckily this is not true. Women are still mistreated in a lot of countries in the world, but even in what we think it's a open-minded country, we can still find discriminations. For example in Italy women are (usually) paid 7% less than men to do the exact same job. But those discriminations aren't just related to job. Rape, for example, it isn't that peculiar anymore to hear on the news that a woman has been raped (although even males can be raped we hear more often about females who have been raped) and one of the first thing that someone thinks is "what was she wearing?". And it's so sad that people think that what a woman was wearing could automatically authorize a man to touch her without her consent. This is a really sexist way of thinking, because asking what was she wearing, or if she was drunk, or if she was going for it and then she changed her mind is like blaming the same victim because "she should have worn more", etcetera etcetera, and that it's so wrong, and so sexist.

Those are four of the biggest misconceptions about feminism, and the sad thing about it is that you don't need much to know more about this concept, you can quickly bust those myths after an internet research. We often don't know much of what we're talking about, but we still open our mouths without trying to learn more and this is sadly the mistake that we all do.

*Ludovica Privitera VA*

## Pygmalion (I'm not an object)

"Pygmalion" derives the title from mythology, and in particular from "*The Metamorphoses*" that is a Latin narrative poem by the Roman poet *Ovid*. According to the myth, *Pygmalion* was a sculptor who fell in love with a statue he had created. The comedy of George Bernard Shaw, was presented on stage in 1913 and the theatre for him needed to be a vehicle for ideas, a guide for consciences and a "temple for Human Elevation". The protagonist of the comedy is Eliza Doolittle, a young girl who sells flowers in the street for her poor condition, she has no culture, she hasn't received an education, and she speaks not with a good English but with dialect, that is called "cockney". One day she overhears a conversation between Mr. Higgins, a professor of phonetics, and Colonel Pickering, a linguist of Indian dialects, who are talking about the capacity to transform the flower girl into a duchess, by teaching her to speak properly. These words, spark an interest in Eliza, who decides to visit Mr. Higgins, and she offers five shillings to get private lessons, because she wants to learn to speak a good English, to work in a flower shop. Pickering says that he will pay for the lessons of Eliza, if Higgins will be able to teach her not only to speak a perfect English, but also to behave in a proper way into society. Mr. Higgins accept the bet, and in a first moment he is very amused for the way in which the girl speaks, because is very difficult to understand what she says, then he asks to Mrs. Pearce to bring her to the bathroom, to have a bath, and then she receives beautiful dresses, and when her father goes to visit Mr. Higgins, he doesn't recognize his daughter, for her new aspect. Over the months, Eliza continues to receive lessons, and with her great capacities, little by little, she can speak a good English. Higgins decides to bring Eliza to his mother's house, so that he can realize if Eliza is able to speak in front of people, and in this occasion, she meets other people from the upper class, and in particular Mrs. Eynsford and her son Freddy. Eliza behaves properly with them, so Higgins's mother suggest him to not make fun of her, because this could cause a suffering to Eliza. This is the first experiment of Higgins, and in this occasion, Freddy is immediately attracted by Eliza. After few other months, there is another experiment that consists in bring Eliza to an Ambassadors party. She goes there, and with her good manners she appears as a "duchess". At this point starts the rebellion of the girl, because she feels like an object in the hands of Mr. Higgins and Colonel Pickering. Then Eliza remembers when she was only a simple girl, because in that period she knew who she really was, now she feels mocked, so she abandons his home, and goes away. Mr. Higgins hopes that she will return, for his feeling for her, but she doesn't fall in love with him, because she prefers to marry Freddy. The correspondence with the myth, is that for Higgins, Eliza is an object that he created, as statue is for Pygmalion. The principal message that Shaw wants to propose is that women have a dignity, because objects are made to be used, people are made to be loved.



*Caterina Lo Faro III B*

## Storia d'amare

Parla di amore questa storia, amore tormentato, nascosto.

È iniziato per caso, una data precisa. Un giorno come tutti gli altri, all'apparenza.

Soffiava il vento quella mattina, vento che poi si sarebbe trasformato in tempesta dentro di loro, col tempo.

Che belli quei giorni, conoscersi... ma sentirono che in fondo, non sarebbe stata solo amicizia. Ed ebbero paura, entrambi. E cercarono di scappare dall'amore che li rincorrevano.

Ognuno a modo suo.

Tutti, esternamente, capirono subito che non erano due ragazzi normali, due amici normali... ma loro no, loro non vedevano negli occhi dell'altro quel grido di amore, e si convincevano che era solo in un'unica direzione, mai ricambiato.

E passarono i mesi, e l'amicizia combatteva con l'amore, e lo vinceva, per il momento.

Ognuno era la forza motrice dell'altro. Quante volte lei sarebbe rimasta al caldo sotto le coperte la mattina, ma poi trovava il motivo per alzarsi: Lui.

E valeva lo stesso per il ragazzo, per cui lei era diventata l'unico pensiero.

I mesi, le stagioni, passano.

Erano inseparabili ormai, sempre uniti. Ridevano tanto insieme.

Lei lo faceva sorridere, nessuno ci riusciva tanto facilmente, ma lei sì.

E lei rideva grazie a lui, fino alle lacrime, ed era felice.

Erano felici.

Ma ognuno aveva la sua vita.

"Siamo come fratello e sorella" dicevano. E se uno mancava, l'altro non era completo. Mai.

Oh ed era bellissimo costruire ricordi assieme, parlare fino a tardi, per ore. Perché loro parlavano sempre, di tutto: la loro vita, i loro sogni, il loro futuro.

Indivisibili.

Un giorno poi, l'amore vince l'amicizia, e ognuno confessa i propri sentimenti.

Ma poi tutto crolla. Lei sbaglia e sembrano cadere entrambi.

E ci provano a risalire. Ma sono caduti in mare aperto, la riva è lontana. Lei non sa nuotare, l'acqua la trascina giù, e si appoggia a lui. Lui la sorregge, non può non farlo.

Lei, per errore lo porta sott'acqua, quasi lo fa annegare.

Lui ha paura, non vorrebbe aiutarla. Se ricapita? Se lo butta ancora giù? Però non gli importa, vuole sorreggerla, a qualunque costo.

E lei teme di perderlo e annegare, e lo tiene stretto.

Ma non può farlo per sempre.

Lui un giorno si allontana. Lei annaspa, le onde le riempiono i polmoni d'acqua.

Ma è ora di imparare a nuotare. Da sola. Lui è arrivato a riva, in salvo. La chiama, la in-

cita. Deve farcela, la aiuta da lontano.

Lei è decisa, imparerà a nuotare.

Lotta col mare in tempesta.

Lui non la abbandona, continua a chiamarla: è ancora lì per lei.

E magari, quando lei non avrà più paura del mare, nuoteranno di nuovo, verso posti lontani, insieme.

*Allegra F. Hardt IV A*

### **La Perla Nera**

Indossava una bianca camicia da notte, il vento muoveva delicatamente i suoi lunghi capelli ondulati. L'aria era gelida e l'unico rumore che sentiva era quello che le foglie degli alberi producevano agitate dai soffi del vento. In quella notte la luna piena, che si intravedeva tra i rami degli alberi, illuminava parzialmente il bosco. Restare fermi non è mai una buona soluzione così si affidò all'istinto e cominciò a camminare testando la corteccia degli alberi, bagnati dall'umidità notturna. L'odore di terra bagnata le riempiva i polmoni ed era quello che amava sentire alla fine della pioggia, ma adesso percepiva nell'aria una certa tensione. Perché era in questo posto? Nella sua mente non trovava un ricordo antecedente al suo arrivo qui. Dei rumori di ramoscelli che si spezzavano sotto un peso, le giunsero all'orecchio e la paura la investì tutta in un colpo. Avrebbe dovuto correre ma quella la imprigionava lì immobile, tremante. Il rumore dei passi che procedevano verso lei diventavano sempre più limpidi e riconobbe che non si trattava di passi umani; un animale! Veniva nella sua direzione; adesso sentiva anche il suo respiro. Poi lo vide uscire dalla penombra degli alberi, proprio dove la luce della luna illuminava maggiormente lo spazio attorno a lei: un imponente lupo avanzava verso di lei con passo leggero. La sua altezza forse raggiungeva forse un metro e novanta, le sue grandi dimensioni e una fisionomia robusta gli conferivano una maggiore maestosità e potenza. Il muso allungato aveva la mascella serrata, non ruggiva e non mostrava i canini, ma neanche con ciò lei poteva sperare di sopravvivere, aveva davanti a sé una bestia che avrebbe potuto farla fuori probabilmente in un solo boccone.

“Finalmente ti abbiamo trovata”.

La ragazza sgranò gli occhi e cercò di capire da dove provenisse il rumore. Il grande lupo continuava a guardarla. Inghiottì la saliva e non riusciva a credere alle sue orecchie. Aveva appena sentire parlare un lupo, nella sua mente! E mentre cercava di spiegarsi questo fatto alieno si accorse che si avvicinavano a lei altri lupi delle dimensioni del primo e insieme a loro, umani. Di cosa stesse succedendo non ne aveva la ben che minima idea e quando trovò il coraggio di aprire bocca un cerchio di fuoco avvolse i lupi e gli umani e divampò estendendosi rapidamente. Mentre era rimasta ferma al suo posto e il calore si faceva più intenso sulla sua pelle, sentiva gli ululati dei lupi e le

grida atroci delle persone. Il fuoco le stava bruciando vivi e lei non poteva fare nulla per aiutarli. Terrorizzata cominciò a chiamare aiuto tra le lacrime. Poi, al di là del cerchio di fuoco distinse una figura umana, attorno a questa le fiamme si allontanavano ma continuavano a divorare le loro prede. La figura indossava un mantello nero ed era incappucciata così da nascondere i tratti del volto. Quando sentì la sua voce possente capì che si trattava di un uomo.

“E’ così che andrò a finire, grazie a te avrò la mia vendetta su queste bestie”.

A quelle parole la ragazza si sentì come trafitta da una freccia e urlò disperatamente.

“Io e te siamo dalla stessa parte, cara Perla Nera”.

*Anonimo*

Ti chiamai, ti girasti...

Eri agitato, forse un po' sorpreso da ciò che stava accadendo.

Eravamo proprio lì, in quel posto dove ci incontrammo le prime volte, quel posto in cui è iniziato tutto e che adesso è anche finito...

Mi guardasti negli occhi, forse con lo sguardo perplessa, fisso nel vuoto.

Ti chiedevi perché stesse succedendo tutto questo, me lo chiedevo anch'io ma nessuno dei due sapeva dare una risposta.

Iniziai a parlare, forse con la voce un po' trattenuta, come chi ha paura di sbagliare a parlare, come chi è imbarazzato.

Mi trovavo davanti la persona che mi ha fatto capire cosa fosse davvero sentirsi felice, felice come un bambino appena apre i suoi regali, felice come non mai.

E adesso? Adesso mi trovavo un uomo diverso, un uomo che col passare dei giorni diventava sempre più nervoso, più violento. Sai, all'inizio pensavo che scherzassi, quelle spinte che si danno quando qualcosa al di fuori di una relazione va male, e allora cercavo di giustificarti. Cercavo di convincermi che fosse solo un brutto periodo, un periodo che sarebbe passato in fretta, il tempo che ti saresti tranquillizzato un po'. E invece non fu così, iniziavi a farmi davvero male mettendomi le mani addosso. E allora presi una decisione. Eri lì che mi fissavi, come se stessi aspettando qualcosa, a volte guardavi il vuoto, con un sorriso finto, non ti riconoscevo più. Speravo che dalla tua bocca uscissero parole che mi dessero motivo di tranquillizzarmi. Invece iniziasti a farmi più male che mai, con le parole e purtroppo anche con i fatti.

Eri diventato così strano, era come se non avessi mai conosciuto il vero te. Ebbi tanta paura in quel momento, mi chiesi chi avessi davvero davanti, mi chiesi cosa potevo fare per fermarti, ma la risposta me la desti subito dopo, con quel colpo di pistola. Chi l'avrebbe mai detto? Un uomo che mi ha fatto provare tanto, adesso mi ha ucciso con le stesse mani con le quali mi aveva dato tanto di quell'amore, e credo che quel suono rimbomberà per sempre... Inevitabilmente, nella mia testa.

*Anonimo*

**Il pensiero delle cose distorte**

Dietro sfondi, dietro atmosfere  
 Racchiusi dentro fluide barriere  
 Alla base del Tutto, enigmi irrisolti  
 Enti malati per questioni mai poste  
 Domande sempre domande  
 Nate...  
 Dal pensiero delle cose distorte  
 Io, essere umano  
 Penso, rifletto, impazzisco  
 Modifico ciò che è accaduto  
 Cambio ciò che non è stato  
 Tu, essere umano  
 Piangi, ti arrendi e ancora fallisci  
 Cuci ciò che è stato tagliato  
 Cancelli ciò che hai già segnato  
 Lenti silenzi...  
 Ricorda, ce la puoi fare  
 Il pensiero delle cose distorte  
 È il mondo che hai deciso di creare,  
 Frivoli lamenti bastano a distorcere  
 Ogni decisione  
 Ti prego  
 Non dissolvere ciò che ti rende ancora speciale

**Venerando Gambuzza****Mirarti**

A Giuliana

Dolce distrazione  
 Non so scrivere  
 Ti confesso  
 La tua rara beltà,  
 Incomprensibile figura,  
 Non posso cantare  
 Ma il cuor mi preme  
 Di non fermare la mano,  
 E perdura il suo avanzare  
 Vorrei lasciarti andare  
 Ma sempre ti vedo  
 Sfuggente, e tremo  
 I nostri taciti sguardi  
 Incrociandosi  
 Dialogano e fuggono  
 I tuoi accesi occhi bui  
 Pieni di speranze giovanili  
 Mi lasciano sprofondare  
 Nel tuo regale portamento  
 La tua veste mi sembra  
 Pari a quella di una dea greca  
 Vorrei potere dirtelo  
 Vorrei poterti amare  
 Vorrei, ma vaneggio  
 Dolce distrazione  
 Posso solo  
 Mirarti.

**Anonimo**

**Bonhoeur**

Non aspettare di finire l'università,  
 di innamorarti,  
 di trovare lavoro,  
 di sposarti,  
 di avere figli,  
 di vederli sistemati,  
 di perdere quei dieci chili,  
 che arrivi il venerdì sera o  
 la domenica mattina,  
 l'estate,  
 l'autunno o l'inverno.  
 Non c'è momento migliore di  
 questo per essere felici.  
 La felicità è un percorso non  
 una destinazione  
 Lavora come se non avessi bisogno di denaro,  
 ama come se non ti avessero mai ferito  
 e balla, come se non ti vedesse nessuno.  
 Ricorda che la pelle avvizzisce  
 I capelli diventano bianchi e  
 i giorni diventano anni.  
 Ma l'importante non cambia:  
 la tua forza e la tua convinzione  
 non hanno età.  
 Il tuo spirito, è il tuo piumino  
 che tira via qualsiasi ragnatela.  
 Dietro ogni risultato c'è un'altra sfida.  
 Finché sei vivo, sentiti vivo.  
 Vai avanti, anche quando  
 tutti si aspettano che lasci  
 perdere.

**Numero 9**

04/08/2016 05:04

Non ricordo il tuo viso  
 ma il suono del tuo cuore  
 lì, quasi col mio,  
 pare ancora rendermi sorda.  
 Fugace il tuo profumo  
 ti ho vista e sei scappata  
 inafferrabile  
 trasparente  
 ad intermittenza,  
 annerendomi l'anima  
 sei già scappata...  
 Di te non mi resta altro.  
 Matta e senza volto:  
 ecco cosa sei.

**Garofanorosso****Notti**

Ogni notte ora è dolce  
 Resta sospesa la bianca sfera  
 Appesa, tra terre e stelle.

Domani non verrà la luce  
 Ogni notte è ormai dolce  
 Riposa, pensando alla terra  
 amata,  
 Marocco , il mio "amato "spirito"  
 Ispirato alle notti d'Oriente

**Marcorriso III C****K**